

Codice DB1414

D.D. 29 novembre 2010, n. 3230

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR n. 11/r del 18/10/2004 per le spese di emergenza. impegno di Euro 244.400,00 sul cap. n. 149055

Premesso che:

la legge 24/2/92 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" assegna specifiche competenze alle Regioni, alle Province ed ai Comuni;

la legge 225/92 all'art. 12, co. 1 dispone altresì che le Regioni debbano partecipare all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di Protezione Civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'art. 2 della suddetta legge;

il decreto legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" assegna ulteriori competenze in capo alle Regioni ed agli Enti locali;

la legge regionale 26/04/2000, n. 44 ("Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112") definisce le funzioni della Regione nell'ambito della protezione civile;

la legge regionale 14/04/2003, n. 7 in attuazione delle indicazioni della legge regionale 44/2000 e in applicazione di quanto disposto dalla legge 225/1992 definisce le competenze della Regione relativamente ai compiti della Protezione Civile;

il DPGR n. 11/R del 18/10/2004 ha approvato il Regolamento regionale per l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile.

Considerato che:

nel biennio 2008/2009 la Regione Piemonte è stata interessata da una serie di eventi meteo idrologici che hanno provocato l'insorgere di fenomeni franosi, nonché la riattivazione di numerosi fenomeni di dissesto connessi alla rete idrografica secondaria, determinando, altresì, l'interruzione di servizi pubblici e collegamenti e una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

con nota prot. 83600 del 15.07.2008 l'Arpa piemonte – SC Geologia e Dissesto ha trasmesso un documento in cui, a seguito dell'evento alluvionale del 28-30 giugno 2008, sottolinea l'esigenza di monitorare alcuni movimenti franosi presenti sulle aree alpine delle province di Torino e Cuneo;

con nota prot. n. 71334/SC22 del 30/06/09, l'Arpa Piemonte – SC Geologia e Dissesto ha segnalato, a seguito dell'attivazione di una frana per scivolamento planare marzo 2009 presso la località Villa nel Comune di Cissone, come riportato nel Rapporto d'evento del 26-28 aprile 2009, la necessità di un monitoraggio del fenomeno in oggetto;

con note prot. n. 115424/22 del 06/10/2008, n. 105368/SC22 del 30/09/09 e n. 15903/SC22 del 15/02/2010 l'Arpa piemonte – SC Geologia e Dissesto ha evidenziato la necessità di integrare il monitoraggio dei movimenti franosi insistenti nei territori comunali di Levice (località S. Ermete) e Feisoglio (loc. Concentrico e località Vigna);

con nota prot. 36232 del 03.04.2009 l'Arpa Piemonte ha segnalato, sulla base dei risultati dell'indagine interferometrica PSIinSARTM, una possibile condizione di instabilità di versante su cui insiste un'area densamente urbanizzata situata nel Comune di Baldissero Torinese, loc. Rivodora, sottolineando la necessità di allestimento di un sistema di monitoraggio con inclinometri;

per il l'area RME 84-038-pi-cn e 85-038-pi-cn insistente sul territorio comunale di Cravanzana (CN) è stato proposto del Gruppo di Lavoro, istituito in seno alla Direzione Regionale OOPP nell'ambito della Convenzione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte per “ *Analisi delle aree a rischio individuate nel piano per l'assetto idrogeologico e nelle successive fasi attuative ai fini della mitigazione del rischio* ” (DD regionale 2781/db1400 del 27/11/09; DDG di Arpa 128 del 15/12/2009, un'integrazione al monitoraggio esistente in località Baratta;

con nota prot. 58288 del 05.08.2009 il Comune di Trasquera (VB) ha chiesto un contributo per il ripristino della verticale inclinometrica, a monitoraggio del movimento franoso profondo insistente presso l'abitato di Schiaffo e fino giugno 2009 monitorata con 3 sonde fisse, che sono state rimosse dall'Arpa Piemonte a causa dell'eccessiva deformazione del tubo inclinometrico che non permetteva più una corretta interpretazione dei dati acquisiti (nota prot. 80826 del 02.11.2009 Arpa piemonte – SC Geologia e Dissesto);

è stato istituito tra il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte e la Struttura Complessa Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte, un gruppo di lavoro con lo scopo integrare l'attività di controllo dei fenomeni franosi monitorati nella rete regionale di controllo dei movimenti franosi RERCOMF gestita da Arpa Piemonte con il sistema di allertamento su base regionale di cui il Sistema Piemontese di Protezione civile disposto a partire luglio 2007 (Delibera di Giunta Regionale – D.G.R. n. 46-6578 del 30 luglio 2007 – Bollettino Ufficiale n.33 del 16 agosto 2007);

l'incontro del gruppo di lavoro del 15 ottobre 2010 è stato allargato a funzionari dei Settori Decentrati OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, Cuneo e Verbania al fine di addivenire alla definizione di un elenco di fenomeni franosi presenti nel territorio tre province, la cui evoluzione potrebbe avere implicazioni di protezione civile. Tale elenco include, in ordine di priorità di intervento connessa alla presenza di bersagli di protezione civile, tutti fenomeni franosi conosciuti, che richiedono l'integrazione-ripristino di sistemi di monitoraggio già esistenti e/o la predisposizione di nuovi;

gli elenchi, suddivisi per provincia, sono stati trasmessi dall'Arpa Piemonte con nota prot. 82090 del 11.11.2010, che ha ordinato i fenomeni franosi con necessità di monitoraggio facendo riferimento alle segnalazioni arrivate negli ultimi anni all'Arpa Piemonte, ai sopralluoghi condotti in seguito agli ultimi eventi metereologici intensi (maggio 2008 e aprile 2009) e alle conoscenze acquisite con la gestione della REte Regionale di CONTROLLO dei Movimenti Franosi e del Sistema informativo geologico.

Preso atto

delle richiesta del Comune di Trasquera (VB) di attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

delle note dell'Arpa piemonte – SC Geologia e Dissesto sopra citate che evidenziano la necessità di realizzazione di nuovi siti di monitoraggio e/o integrazione di sistemi di monitoraggio esistenti a salvaguardia di centri abitati;

delle risultanze degli incontro del gruppo di lavoro Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte e la Struttura Complessa Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte, allargato funzionari dei Settori Decentrati OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, Cuneo e Verbania;

che l'elenco trasmesso da Arpa Piemonte con nota prot. 82090 del 11.11.2010 indica una stima degli interventi proposti nelle province di Torino e Verbania per un aumentare complessivo di € 384.000,00 o.f.e.;

che le somme disponibili sul capitolo 149055 consentono di coprire i costi per i soli primi quattro interventi proposti per le province di Torino e Cuneo e per l'intervento previsto nella Provincia di Verbania;

che tali interventi e le relative somme necessarie sono elencati nell'Allegato A) della presente determina di cui fa parte integrante e sostanziale;

della sussistenza, in sede istruttoria, dei presupposti di indifferibilità ed urgenza alla base delle azioni attuate a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Dato atto che:

gli interventi previsti sono riconducibili alla casistica indicata dall'articolo 3, comma 1 lett.n del Regolamento per l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R per le somme previste nell'Allegato A);

la gestione della strumentazione installata sarà affidata alla SC Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte ed entrerà, previa valutazione degli uffici regionali, nella rete RERCOMF, che raccoglie, valuta ed elabora i dati di monitoraggio acquisiti anche con finalità di protezione civile;

i Comuni interessati e elencati nell'Allegato A) dovranno ad aggiornare il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), sullo stato di avanzamento degli interventi, trasmettendo copia di tutti gli altri amministrativi e contabili, oltre che gli eventuali elaborati dei progetti esecutivi e il cronoprogramma degli interventi;

gli stessi Comuni dovranno ad inviare al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), per il pagamento apposite note di debito relative agli interventi riconosciuti.

Verificato, sulla base delle risultanze istruttorie, che sussistono le condizioni per attivazione del predetto Fondo Regionale di protezione civile;

Il finanziamento di cui al presente atto amministrativo è da intendersi svincolato e non implica automaticamente alcune forma di reiterazione futura;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 149055 dell'esercizio finanziario 2010.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L. 225/1992;
vista la L.R. 7/2003;
vista la L.R. 23/2008 art. 17;
vista la L.R. n. 4/2010;
vista la L.R. 15/2010
vista la L.R. 18/2010

nell'ambito degli indirizzi e delle assegnazioni della D.G.R. 13050 del 19/01/2010 (Assegnazione 100327) così integrato dalla DGR 19-201 del 21/06/2010;

determina

di provvedere all'attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la congruità delle interventi elencati nell'allegato A) e individuati dal Gruppo di lavoro Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte e la Struttura Complessa Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte, allargato funzionari dei Settori Decentrati OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, Cuneo e Verbania, con le previsioni dell'articolo 3, comma 1 lett. n del Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R ;

di impegnare la somma di € 244.400,00 sul cap. 149055 (Ass. 100327) dell'esercizio finanziario 2010 a favore degli Enti Locali beneficiari di cui all'Allegato A), (cod., benef. 167963 creditori plurimi) (classificazione C-5000) nei limiti dei rispettivi importi per gli interventi previsti nello stesso allegato;

di subordinare il pagamento del finanziamento assegnato, all'accertamento dell'efficacia della documentazione prodotta (nota di debito e giustificativi di spesa contabilmente rilevanti), nonché della certificazione di regolarità e conformità delle forniture acquisite e/o dei servizi assunti (con supporto di documentazione fotografica), ai fini della mitigazione del rischio;

di riservarsi la possibilità di richiedere, nel corso del procedimento, ulteriori elementi integrativi e/o di effettuare formali controlli, sia preventivi che successivi, circa lo stato dell'arte delle iniziative previste e/o avviate;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

Allegato

ALLEGATO A

| COMUNE | LOCALITA' | INTERVENTI PROPOSTI | TIPO INTERVENTO | IMPORTI INTERVENTO (€OFI) | PROTOCOLLO PRIMA SEGNALAZIONE |
|-----------------------|--|---|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| Cesana (TO) | siti vari (Champlas Seguin, Roche Rouge) | rete di punti GPS tra quota 1700 e fondo valle | integrazione monitoraggio | € 66.000 | n. 83600/SC22 del 15/07/08 |
| Cesana (TO) | Thures | Installazione 10 capisaldi GPS (di cui 3 su pilastrino in cemento armato) + 3 inclinometri (80, 80, 60 m a CC) | nuovo monitoraggio | | n. 83600/SC22 del 15/07/08 |
| Perrero (TO) | Concentrico | ripristino inclinometri esistenti (se possibile) e/o integrazione (3 incl 45 m DN) | integrazione monitoraggio | € 30.000 | n. 83600/SC22 del 15/07/08 |
| Baldissero To.se (TO) | Rivodora | 4 inclinometri (20-30 m CC) | nuovo monitoraggio | € 48.000 | n. 36232/22 del 03/04/09 |
| Feisoglio (CN) | Concentrico e Piazza | Integrazione sistema di monitoraggio esistente con 2 nuovi inclinometri (50, 30 m di profondità a CC + 1 piezometro a DN e UAD) | integrazione monitoraggio | € 24.000 | n. 105368/SC22 del 30/09/09 |
| Cravanzana (CN) | Baratta | 1 inclinometro (50 m DN) | integrazione monitoraggio | € 18.000 | gruppo RME |
| Levice (CN) | S. Ermete | 3 inclinometri (30 m DN) + caposaldi topografici | integrazione monitoraggio | € 18.000 | n. 15903/SC22 del 15/02/2010 |
| Cissone (CN) | Villa | 2 inclinometri (30 m CC) e 1 piezometro (20 m DN + UAD) | nuovo monitoraggio | € 20.400 | n. 71334/SC22 del 30/06/09 |
| Trasquera (VB) | Schiaffo | 1 inclinometro (30 m DN) | manutenzione monitoraggio esistente | € 20.000 | prot. 58288 del 05.08.2009 |